Università degli Studi di Messina

Manifesto degli Studi

Corso di Studio in Tecniche di NeuroFisiopatologia

Classe di Laurea L/SNT3

A.A. 2018/2019

Sommario

Regolamento Didattico

Art. 1- Premessa e contenuto	3
Art. 2 - Obiettivi formativi	3
A) obiettivi formativi qualificanti	3
B) risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino)	5
a. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):	5
b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	5
c. Autonomia di giudizio (making judgements)	6
d. Abilità comunicative (communication skills)	6
e. Capacità di apprendimento (learning skills)	6
Art. 3 - Profili professionali di riferimento	6
Art. 4 - Articolazione in curricula	7
Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale	7
Art. 6 - Attività formative	7
Art. 7 - Attività a scelta dello studente	8
Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche	9
Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto	9
Art. 10 -Trasferimenti e riconoscimento crediti	10
Art. 11 - Attività di tirocinio e stage	11
Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero	11
Art. 13 - Propedeuticità	11
Art. 14 - Prova finale	11
Art. 15 - Orientamento e tutorato	13
Art. 16 - Studenti impegnati part-time	13
Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi	13
Art. 18 - Diritti degli studenti	13
Art. 19 - Docenti del Corso di Studio	14
Art. 20 - Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio	14
Art. 21 - Verifica periodica dei crediti	14
Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte	14
Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento	15
Art. 24 - Disposizione finale	15

Art. 1- Premessa e contenuto

E' attivato, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia, secondo la vigente normativa di Ateneo.
Il corso appartiene alla Classe L/SNT ed ha durata di 3 anni per complessivi 180 crediti.
Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il profilo professionale dei laureati in Tecniche di Neurofisiopatologia dovrà comprendere la conoscenza degli aspetti teorici e pratici inerenti la diagnostica delle patologie del sistema nervoso e il raggiungimento della capacità di applicare direttamente, su prescrizione medica, le metodologie diagnostiche specifiche nel campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroneuromiografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati dovranno aver raggiunto la capacità di: applicare le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fine della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestire compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; assumere diretta responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegare metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedere alla predisposizione e controllo della strumentazione e delle apparecchiature in dotazione. I laureati nel corso di laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia svolgeranno l'attività di Tecnico di Neurofisiopatologia nei vari ruoli ed ambiti professionali pubblici e privati, sanitari e bio-medici.

A) OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

Obiettivo del Corso é far acquisire agli studenti le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie per essere abilitati all'esercizio della professione di Tecnico di Neurofisiopatologia e la metodologia e la cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambito lavorativo.
Gli obiettivi formativi specifici consistono nell'acquisizione:

- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale e propedeutiche alla comprensione delle materie caratterizzanti la professione.
- delle conoscenze teoriche e pratiche dei settori professionalizzanti, con particolare risalto alle metodologie innovative e della capacità di pianificare, realizzare e valutare le attività tecnico-diagnostiche
- i fondamenti dei valori della medicina e dell'etica, di diritto sanitario, di management e degli aspetti legali ed etici della professione
- competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione
- della conoscenza delle basi della metodologia della ricerca e della capacità di applicarle al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei percorsi diagnostici;

- della conoscenza del management nel settore della sanità
- della conoscenza delle norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
- della capacità di agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico-diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo;
- della capacità di interagire e collaborare attivamente con figure interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate;
- della capacità didattica orientata alla formazione del personale di supporto ed al tutorato degli studenti in tirocinio;
- del metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente anche attraverso una ricerca bibliografica sistematica e la lettura critica di articoli scientifici;
- di un buon livello di conoscenza sia scritta che parlata della lingua inglese.

La formazione comprende 180 crediti comprensivi di attività didattica obbligatoria (*core curriculum*), di attività formativa professionalizzante (*AFP*) e di attività didattica opzionale (*ADO*); una quota di crediti è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale.
Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle Scienze di Base: Sulla base degli obiettivi formativi specifici descritti il percorso formativo si attua innanzitutto attraverso l'apprendimento di discipline di base, quali fisica (FIS/07), biologia (BIO/13), chimica e biochimica (BIO/10), anatomia (BIO/16), istologia (BIO/17), fisiologia (BIO/9), patologia generale (MED/04), genetica medica (MED/03), neurologia (MED/26), anestesiologia (MED/41), farmacologia (BIO/14).
Particolare attenzione viene data nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e nel tirocinio all'innovazione tecnologica, fornendo i mezzi teorici e pratici per un adeguato ed autonomo aggiornamento tecnico-scientifico futuro.
Un congruo spazio è riservato alla preparazione statistico-informatica degli studenti ed alle competenze teorico-applicative nel settore della tecnologia delle misurazioni elettriche ed elettroniche, nonché della moderna strumentazione di misura tramite moduli di base di statistica (MED/01), ING-INF/07 (misure elettriche ed elettroniche) e successivi insegnamenti specifici di statistica (SECS-S/02), in modo da far loro acquisire la capacità di gestire le apparecchiature complesse che si trovano nei laboratori e di valutare i risultati delle indagini in ambito clinico ed in quello della ricerca. Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Scientific English) rivolto oltre che all'utilizzazione della lingua parlata e scritta che permette loro di interagire con i rispettivi professionisti della U.E., anche alla comprensione della letteratura scientifica e all'acquisizione della padronanza dei termini tecnici utilizzati nella professione.
Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere, con valore anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento degli insegnamenti di laboratorio, di inglese, di alcuni insegnamenti e di alcuni tirocini, danno luogo ad una idoneità. Lo studente ha la disponibilità di 5 crediti finalizzati alla preparazione della prova finale del Corso di Laurea presso le strutture deputate alla formazione, tale attività viene definita "internato di laurea".
Nella definizione degli obiettivi specifici di ciascun insegnamento e nella pianificazione dei singoli corsi curriculari, i docenti dovranno attenersi ai seguenti criteri:

a. favorire la massima integrazione dei corsi, evitando ripetizioni e ridondanze e definendo progressivamente il *core curriculum*, inteso come l'insieme delle conoscenze, competenze ed attitudini irrinunciabili per il laureato;
b. la pianificazione dei corsi deve essere il frutto di una intensa e continua collaborazione e interazione tra i docenti, anche tenendo conto delle indicazioni del sistema di valutazione di qualità della didattica;
c. le metodologie didattiche devono ispirarsi di preferenza al concetto di "apprendimento attivo", che privilegi un approccio per problemi, in maniera da consentire allo studente il continuo esercizio dell'integrazione, della gestione e dell'applicazione di conoscenze e competenze tra loro interrelate, come base per l'apprendimento della tecnica del ragionamento relativo alla neurofisiopatologia inteso come strumento per dominare la complessità dei problemi;
d. i programmi dei corsi devono favorire lo sviluppo di una valenza di tipo metodologico, così da sviluppare nello studente l'attitudine all'analisi scientifica della complessità e della struttura dei problemi, più che all'analitica conoscenza delle loro componenti.

B) RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO (DESCRITTORI DI DUBLINO)

a. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- Apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici.
- Applicare le conoscenze di neuroanatomia e neurofisiologia, di elettroencefalografia, di elettronica alle indagini neurofisiologiche
- Approfondire le conoscenze di patologia neurologica e di neuropsichiatria infantile per applicarle alle tecniche di neurofisiopatologia e di esplorazione funzionale del sistema nervoso
- Apprendere le tecniche di base e le tecniche di registrazione specifiche da applicare su pazienti acuti, su pazienti in terapia intensiva e durante interventi chirurgici
- Apprendere i fondamenti dei valori della medicina e dell'etica, di diritto sanitario, di management e degli aspetti legali ed etici della professione
- Apprendere le tecniche di elettrofisiologica sperimentale e di neuro-sonologia e le conoscenze di base di neuro-riabilitazione e per l'acquisizione e l'analisi dei segnali tramite sistemi computerizzati

Questi risultati verranno conseguiti con la frequenza obbligatoria alle lezioni, alle attività seminariali, alle esercitazioni, ai tirocinii, ai corsi opzionali. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata attraverso gli esami, le verifiche in itinere e le prove di idoneità sia per gli insegnamenti teorici che per i tirocini, oltre che per la prova finale.

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Sviluppare le abilità professionali previste dal profilo
- Attuare correttamente le metodologie diagnostiche specifiche (elettroencefalografia di base e con attivazioni; elettroneuromiografia di superficie e collaborazione negli esami EMG invasivi; potenziali evocati somatosensoriali motori, acustici e visivi; poligrafia del sonno e del sistema nervoso autonomo; collaborazione in esami di ultrasonografia ecografia Doppler extra ed intracranica).
- Realizzare un programma diagnostico strumentale e di ricerca neurofisiologica in collaborazione con il medico specialista
- Redigere un rapporto tecnico
- Accertare attraverso metodiche diagnostico-strumentali l'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o legali
- Predisporre e controllare la strumentazione e le apparecchiature

- Attivare misure di prevenzione per promuovere la sicurezza per i pazienti, gli operatori e gli ambienti di lavoro
- Acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione

La valutazione di queste abilità avverrà con le verifiche del tirocinio, con gli esami e con la prova finale.

c. Autonomia di giudizio (making judgements)

- Interagire e collaborare attivamente con equipes multiprofessionali
- Dimostrare capacità organizzative e relazionali
- Orientare il proprio agire professionale a principi etici, deontologici, legali e di responsabilità professionale
- Acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente

La maturazione di tali capacità avverrà e sarà verificata durante i tirocini, nei quali l'incontro con persone, professionalità, strutture e metodologie diverse faciliterà lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Uguale rilevanza assumeranno la partecipazione attiva alle lezioni, la preparazione degli esami e della prova finale, ulteriori momenti di maturazione e di verifica.

d. Abilità comunicative (communication skills)

- Acquisire la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
- Sintetizzare e riferire contenuti acquisiti nel percorso formativo o nella lettura di testi ed articoli scientifici anche in modo autonomo
- Utilizzare un linguaggio corretto e appropriato nel relazionarsi a soggetti di diversa età, abilità, genere, condizione socio-culturale
- Coinvolgere e rassicurare gli utenti in tutte le fasi di svolgimento dell'attività diagnostica
- Utilizzare termini tecnici appropriati alle diverse metodologie d'indagine

Tutte le abilità saranno supportate dalle conoscenze di tipo informatico acquisite nei corsi specifici. La verifica avverrà tramite gli esami, anche di tirocinio, e la prova finale.

e. Capacità di apprendimento (learning skills)

- maturato interesse all'acquisizione di conoscenze come mezzo per l'arricchimento della propria professionalità
- sviluppato motivazione all'aggiornamento costante
- sviluppato apertura all'integrazione e capacità di estrapolazione tra saperi tecnici e saperi umanistici
- acquisito coscienza delle opzioni disponibili per studi successivi e motivazione ad intraprenderli

Questa capacità saranno sviluppate e verificate con la preparazione degli esami, con la frequenza del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica di laboratorio, con l'uso critico della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

I laureati in Tecniche di Neurofisiopatologia sono, ai sensi della **Legge 10 agosto 2000, n. 251** "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica", **operatori delle professioni sanitarie dell'Area Tecnico-Diagnostica** cui

competono le attribuzioni dal **D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n.183** e successive modificazioni ed integrazioni.I tecnici di Neurofisiopatologia svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroneuromiografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni).
I laureati in tecniche di Neurofisiopatologia applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai
fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.
Gli sbocchi occupazionali dei Tecnici di Neurofisiopatologia sono nell'ambito di Aziende sanitarie locali, Aziende ospedaliere, Aziende ospedaliero-universitarie, Istituti di ricerca a carattere scientifico, Centri di riabilitazione, Case di cura, ospedali, cliniche private o convenzionate con il S.S.N., ambulatori medici e polispecialistici, studi professionali, imprese industriali-commerciali di apparecchiature neurofisiologiche.

Art. 4-Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia non prevede curricula.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia si richiede: il possesso del diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.
L'accesso al Corso di Laurea avviene, come previsto dalle normative vigenti per i Corsi di Laurea triennali per le professioni sanitarie, previo superamento di apposita prova di ammissione, sulla base delle disposizioni della legge 2 agosto 1999, n. 264, recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari" e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6 - Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.
Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 8 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 12 ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.
I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.
L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente **6** CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche opzionali, ADO) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.
2. Le ADO proposte dal Consiglio di Corso di Laurea possono corrispondere a due tipologie diverse: a) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo; b) attività pratiche e/o esperienziali, con una quota quasi nulla di studio autonomo.
3. Le proposte di ADO devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio del **Corso di Laurea**.
4. Le ADO programmate dai docenti devono svolgersi in orari appositi (deliberato dal Consiglio della Struttura Didattica) ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.
5. Le ADO, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità
6. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei **6** CFU nell'arco dei tre anni di corso.
7. Gli studenti che intendano proporre al Consiglio di Corso di Laurea ADO non rientranti nel ventaglio delle ADO offerte dal Corso di Laurea, sono tenuti a farne richiesta entro il 15 Ottobre di ogni anno, indicando il tipo di attività, la sede, il periodo di svolgimento e la durata, il docente che si propone si assuma la responsabilità dell'attività, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità con cui si propone di effettuare la verifica del profitto ed il numero di crediti di cui si richiede il riconoscimento. Le proposte saranno vagliate ed eventualmente approvate dal Consiglio **del Corso di Laurea**.
8. L'attività didattica erogata dal docenti in ADO è riconosciuta come attività didattica a tutti gli effetti.
9. La frequenza alle ADO è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi alle ADO.
10. La verifica del profitto alle ADO dà luogo ad una valutazione di "approvato/non approvato" ed è effettuata da una commissione costituita dal o dai docenti responsabili dell'ADO stessa. Le modalità di tale verifica sono scelte dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADO ed approvate dal Consiglio **del Corso di Laurea** e possono essere rappresentate da colloqui, relazioni scritte, questionari e possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame. La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta. La frazione di CFU propria delle ADO si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato una ADO, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi, in tal caso non potrà acquisire alcun credito.
L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, di **6** CFU complessivi di "altre attività formative". Possono essere intese come "altre attività formative":

- corsi di informatica
- corsi di lingua straniera

- abilità relazionali
- convegni, congressi, corsi
- riunioni ordini professionali
- stages formativi in presso enti ed istituzioni e strutture sanitarie
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario

Dopo specifica valutazione della qualità e della pertinenza delle "altre attività formative proposte dallo studente, il Consiglio di Laurea si riserva di valutare ed eventualmente approvare le richieste in merito e attribuire a ciascuna di esse un valore espresso in CFU.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza all'attività didattica prevista dal core curriculum, all'attività didattica opzionale (ADO), alle attività integrative (AI) e alle attività formative professionalizzanti (AFP) è obbligatoria.
Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato l'attività didattica obbligatoria, completato tutto il monte ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio e tutti gli esami dell'anno precedente; detto passaggio è peraltro consentito qualora la frequenza all'attività didattiche obbligatoria sia superiore al 75% del totale e ove residuino non oltre 15 crediti.
La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio **del Corso di Laurea.** L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sulla **carriera** dello studente **dalla segreteria studenti**, sulla base **della certificazione trasmessa dal Coordinatore del C.I**..
Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione, **fatto salvo attività di recupero svolte prima della data di iscrizione ai successivi anni accademici**.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".
I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.
Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, degli esami e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al temine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.
Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurriculari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.
I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurriculari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.
Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.
Il Direttore del Dipartimento stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.
Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 –Trasferimenti e riconoscimento crediti

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione

dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.
Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

Art. 11 - Attività di tirocinio e stage

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.
Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine, ogni Dipartimento stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 - Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi.

Art. 14 - Prova finale

Lo studente ha la disponibilità di **5** crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello studente viene definita "Internato di Laurea". Lo studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione). Lo svolgimento dell'internato di laurea avverrà secondo le norme vigenti.
Per accedere alla prova finale, lo studente deve avere superato con esito positivo tutti gli esami previsti, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio, e avere acquisito i rispettivi crediti. Per il conseguimento della Laurea, il Regolamento Didattico di Dipartimento disciplina, accanto o in sostituzione di prove consistenti nella discussione di un elaborato scritto o di una prova scritta di varia entità, il sostenimento di una prova espositiva finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso. Il Regolamento Didattico di Dipartimento disciplina le modalità della prova finale, che deve tenere

conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi e di acquisizione dei crediti formativi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale.

Esame di Laurea

La prova finale del Corso di Studio in Tecniche di Neurofisiopatologia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

2. La prova finale di laurea si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. L'elaborato, munito di visto di approvazione di un docente del Corso di Studio, nella qualità di docente responsabile, è depositata in via informatica nei termini previsti sulla base del calendario fissato dal Direttore di Dipartimento (dove il Corso di Laurea è incardinato) in relazione ai diversi appelli di laurea. Essa è resa visionabile ai componenti della Commissione di Laurea.

La dissertazione dell'elaborato è pubblica e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione sulla base dello stesso elaborato, del curriculum e di altri dati relativi alla carriera dello studente. La commissione può rivolgere domande al candidato tese ad accertarne la maturità e la capacità di elaborazione personale.

La commissione procede, contestualmente alla redazione dei verbali delle operazioni svolte, e trasmette quindi, gli atti agli uffici competenti che comunicano al laureato, nei giorni successivi ed in via informatica, la possibilità di ottenere certificati di laurea, la data della cerimonia di conferimento del diploma e altre informazioni ritenute utili.

La consegna dei diplomi di laurea è effettuata in occasione di una cerimonia organizzata dall'Ateneo su base semestrale e relativa ai laureati di tutti i Corsi di Studio del semestre precedente.

3. La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

4. La Commissione per la prova finale è composta da 7 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di laurea approvata dal Consiglio di Dipartimento, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

5. Il voto finale di laurea è determinato dalla commissione a partire dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in cento decimi (comunicata dalla segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, cui si aggiunge il punteggio assegnato dalla commissione di laurea secondo una griglia rigida, definita sulla base dei parametri indicati dal regolamento di Dipartimento presso cui è incardinato il Corso di Laurea e comunque entro il limite massimo dei 7 punti. Le commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto; i punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione: 2 alla discrezionalità della Commissione di Laurea per la valutazione dell'elaborato finale e 5 relazionati agli indicatori che sono stati individuati nel Consiglio di Corso di Studio del 10 febbraio 2015. Secondo questi indicatori vengono attribuiti 2 punti se il candidato è in corso, 1 punto quando nella prova pratica si sia conseguito un punteggio uguale o superiore a 27, 1 punto quando il candidato ha almeno 5 lodi nella sua carriera, 1 punto per gli studenti

che non abbiano conseguito alcuna bocciatura nel corso degli studi. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione ed è conferita comunque ai candidati che raggiungano un punteggio di almeno 111/110 dopo l'assegnazione dei punti a disposizione della Commissione.

Art. 15 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.
Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.
Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.
Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.
Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19-Docenti del Corso di Studio

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuazione.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

Il Consiglio di Corso di Laurea valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica

attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del corso di studio, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità) a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto da docenti del corso in numero commisurato alle esigenze e tenuto conto del sistema AQ della struttura nel quale il CdL è incardinato.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Offerta Formativa (DM 270) CdL Tecniche di Neurofisiopatologia

Attività	Ambito Disciplinare	SSD	Titolo	CFU
Tirocinio Differenziato per Specifico Profilo				**60**
	Tirocinio differenziato per specifico profilo		**60**	
		MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	60
Attività di Base				**32**
	Primo Soccorso		**5**	
		BIO/14	FARMACOLOGIA	2
		MED/41	ANESTESIOLOGIA	2
		MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	1
	Scienze Biomediche		**18**	
		BIO/09	FISIOLOGIA	4
		BIO/10	BIOCHIMICA	2
		BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA	2
		BIO/16	ANATOMIA UMANA	5
		BIO/17	ISTOLOGIA	1
		MED/03	GENETICA MEDICA	1
		MED/04	PATOLOGIA GENERALE	3
	Scienze Propedeutiche		**9**	
		FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	3
		ING-INF/07	MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE	4
		MED/01	STATISTICA MEDICA	2

Offerta Formativa (DM 270) CdL Tecniche di Neurofisiopatologia

Attività	Ambito Disciplinare	SSD	Titolo	CFU
Attività Caratterizzanti				**63**
	Scienze del Managment Sanitario		**2**	
		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2
	Scienze della Prevenzione e dei Servizi Sanitari		**6**	
		MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1
		MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	2
		MED/43	MEDICINA LEGALE	2
		MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	1
	Scienze e Tecniche di Neurofisiopatologia		**39**	
		MED/10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1
		MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	1
		MED/26	NEUROLOGIA	16
		MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	1
		MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	4
		MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	15
		MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	1
	Scienze Interdisciplinari		**2**	
		ING-INF/06	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	2
	Scienze Interdisciplinari Cliniche		**8**	
		MED/27	NEUROCHIRURGIA	4
		MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	4
	Scienze Medico-chirurgiche		**4**	
		MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	4

Offerta Formativa (DM 270) CdL Tecniche di Neurofisiopatologia

Attività	Ambito Disciplinare	SSD	Titolo	CFU
	Scienze Umane e Psicopedagogiche		**2**	
		M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE	2
Attività affini				**1**
	Attività formative affini o integrative		**1**	
		MED/37	NEURORADIOLOGIA	1
Altre attività				**24**
	A scelta dello studente		**6**	
			A scelta dello studente	6
	Per la prova finale e lingua straniera (art 10, comma 5, let c)		**9**	
			Per la prova finale	5
		L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	4
	Ulteriori attività formative (art 10, comma 5,let d)		**9**	
			Laboratori professionali dello specifico SSD	3
			Altre attività (art 10, comma 5, lettera a,c,d,e)	6
				180

PIANO DI STUDI

Anno	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Ore	Docente	Verifica	Modalità
I	Semestre							
	I		Coordinatore					
	Anatomia			CFU	Ore	6	ESAME	
		Anatomia umana	BIO/16	3	24			
		Istologia	BIO/17	1	8			
		Neuroanatomia	BIO/16	2	16			
	Basi Biologiche e molecolari della vita			CFU	Ore	5	ESAME	
		Biochimica	BIO/10	2	16			
		Biologia	BIO/13	2	16			
		Genetica	MED/03	1	8			
	Fisiologia e Patologia			CFU	Ore	8	ESAME	
		Farmacologia	BIO/14	1	8			
		Fisiologia Umana	BIO/09	4	32			
		Patologia Generale	MED/04	3	24			
	Laboratorio Professionale 1			CFU	Ore	1	VERIFICA	
		Laboratorio EEG		1	12			
	Lingua Straniera 1			CFU	Ore	2	ATTESTAZIONE DI FREQUENZA	
		Lingua Inglese	L-LIN/12	2	16			
	Scienze di Base			CFU	Ore	5	ESAME	
		Fisica Medica	FIS/07	3	24			
		Statistica Medica	MED/01	2	16			
	Tirocinio Guidato			CFU	Ore	4	ATTESTAZIONE DI FREQUENZA	
		Tirocinio osservazionale	MED/48	4	100			

PIANO DI STUDI

Anno	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Ore	Docente	Verifica	Modalità
I	Semestre							
	II		Coordinatore					
	Altre attività			CFU	Ore	1	ATTESTAZIONE DI FREQUENZA	
		Comunicazione		1	12			
	Basi della prevenzione e medico legali			CFU	Ore	5	ESAME	
		Igiene	MED/42	2	16			
		Medicina Legale	MED/43	2	16			
		Scienze Infermieristiche	MED/45	1	8			
	Elettroencefalografia			CFU	Ore	4	ESAME	
		Elettroencefalografia	MED/26	2	16			
		Tecniche di registrazione EEG	MED/48	2	16			
	Lingua Straniera 2			CFU	Ore	2	ESAME	
		Inglese Scientifico	L-LIN/12	2	16			
	Neurologia			CFU	Ore	5	ESAME	
		Fisiopatologia del SN Periferico	MED/26	2	16			
		Fisiopatologia del SN Centrale	MED/26	2	16			
		Tecniche di Registrazione	MED/48	1	8			
	Strumenti di Laboratorio ed elaborazione dati			CFU	Ore	6	ESAME	
		Bioingegneria	ING-INF/06	2	16			
		Misure elettriche ed elettroniche	ING-INF/07	4	32			
	Tirocinio Guidato			CFU	Ore	6	VERIFICA	
		Tirocinio osservazionale	MED/48	6	150			

PIANO DI STUDI

Anno	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Ore	Docente	Verifica	Modalità
II	Semestre							
	I		Coordinatore					
	A scelta dello studente			CFU	Ore	4	ATTESTAZIONE DI FREQUENZA	
		A scelta dello studente		4	32			
	Altre attività			CFU	Ore	1	ATTESTAZIONE DI FREQUENZA	
		Strumentazione Biomedica		1	8			
	Elettromiografia			CFU	Ore	5	ESAME	
		Malattie dell'App. Locomotore	MED/33	1	8			
		Neurofisiologia Clinica	MED/26	2	16			
		Tecniche di Registrazione EMG	MED/48	2	16			
	Laboratorio Professionale 2			CFU	Ore	1	VERIFICA	
		Laboratorio EMG		1	8			
	Poligrafia e Studio del Sonno			CFU	Ore	4	ESAME	
		Fisiopatologia Respiratoria	MED/10	1	8			
		Neurofisiologia del Sonno	MED/26	1	8			
		Tecniche di Reg. Poligrafia	MED/48	2	16			
	Tecniche di Reg. Risposte Evocate			CFU	Ore	4	ESAME	
		Potenziali Evocati	MED/26	2	16			
		Sc. Tec. Mediche Applicate	MED/50	1	8			
		Tecniche di Registrazione P.E.	MED/48	1	8			
	Tirocinio Guidato			CFU	Ore	11	ATTESTAZIONE DI FREQUENZA	
		Tirocinio osservazionale	MED/48	11	275			

PIANO DI STUDI

Anno	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Ore	Docente	Verifica	Modalità
II	**Semestre**							
	II		**Coordinatore**					
	Neuropsichiatria Infantile			**CFU**	**Ore**	7	**ESAME**	
		Neuropsichiatria Infantile	MED/39	4	32			
		Psicopedagogia	M-PSI/01	2	16			
		Tecniche di Reg. in pediatria	MED/48	1	8			
	Neuroriabilitazione			**CFU**	**Ore**	9	**ESAME**	
		Malattie dell'app. locomotore	MED/33	4	32			
		NCH Funzionale	MED/27	1	8			
		Riabilitazione	MED/34	4	32			
	Neurovegetativo			**CFU**	**Ore**	3	**ESAME**	
		Fisiopatologia Cardiovascolare	MED/11	1	8			
		Fisiopatologia del SNA	MED/26	1	8			
		Tecniche di Registrazione SNA	MED/48	1	8			
	Tirocinio Guidato			**CFU**	**Ore**	11	**VERIFICA**	
		Tirocinio osservazionale	MED/48	11	275			

PIANO DI STUDI

Anno	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Ore	Docente	Verifica	Modalità
III	**Semestre**							
	I		**Coordinatore**					
	A scelta dello studente			**CFU**	**Ore**	2	**ATTESTAZIONE DI FREQUENZA**	
		A scelta dello studente		2	24			
	Tec. di Reg. in Condizioni Critiche			**CFU**	**Ore**	7	**ESAME**	
		Anestesiologia	MED/41	1	8			
		Monitoraggio Neurologico	MED/48	1	8			
		Neurochirurgia	MED/27	2	16			
		Neuro-farmacologia	BIO/14	1	8			
		Neurologia in area critica	MED/26	1	8			
		Scienze Infermieristiche	MED/45	1	8			
	Tirocinio Guidato			**CFU**	**Ore**	14	**ATTESTAZIONE DI FREQUENZA**	
		Tirocinio osservazionale	MED/48	14	350			
	Valutaz. del Coma e Accert. Morte Cerebrale			**CFU**	**Ore**	7	**ESAME**	
		Bioetica e Legislazione	IUS/09	2	16			
		Coma e Morte Cerebrale	MED/26	2	16			
		Rianimazione	MED/41	1	8			
		Tecniche di Reg. nel coma	MED/48	2	16			

PIANO DI STUDI

Anno	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Ore	Docente	Verifica	Modalità
III	Semestre							
	II		Coordinatore					
	Altre Attività			CFU	Ore	4	ATTESTAZIONE DI FREQUENZA	
		BLS: Basic Life Support		4	32			
	Diagnostica Ultrasonologica			CFU	Ore	6	ESAME	
		Diagnostica per immagini	MED/37	1	8			
		Neurologia	MED/26	1	8			
		Neurosonologia	MED/27	1	8			
		Radioprotezione	MED/36	1	8			
		Tec. di reg. ultrasonologiche	MED/48	2	16			
	Laboratorio Professionale 3			CFU	Ore	1	VERIFICA	
		Laboratorio Ultrasonologia		1	8			
	Prova Finale			CFU	Ore	5	ESAME	
		Prova Finale		5				
	Tirocinio Guidato			CFU	Ore	14	ESAME	
		Tirocinio osservazionale	MED/48	14	350			